

# NOTA INTEGRATIVA

.....  
2020

perXmicro

il microcredito in italia

## Nota integrativa

### PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato € 5.976.979,54

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

#### INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili .....</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale .....</i>	<i>Pag. 24</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico .....</i>	<i>Pag. 45</i>
<i>Parte D Altre informazioni .....</i>	<i>Pag. 56</i>

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1. PARTE GENERALE

#### Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia il 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e delle successive integrazioni alle disposizioni del provvedimento aventi per oggetto gli impatti del COVID -19 e delle misure sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/ IFRS.

Con Comunicazione del 27 gennaio 2021, la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9); viene inoltre richiamata l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il Covid-19.

#### Iscrizione al nuovo art. 106 TUB

In seguito all'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB ottenuta da Banca d'Italia il 31 gennaio del 2017 PerMicro S.p.A. è stata oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia a far data dal 7 ottobre 2019, fino alla data del 29 novembre 2019. I rilievi contenuti nel verbale sono esclusivamente di tipo gestionale; nessuno dei rilievi riguarda elementi di conformità alla normativa bancaria o finanziaria. Non sono, dunque, state ravvisate violazioni di norme imperative e pertanto non sono state comminate ammende. La Società si è adoperata per porre rimedio ai singoli rilievi evidenziati.

Nel 2020 ha trovato piena attuazione il nuovo organigramma voluto e proposto dall'Amministratore Delegato fra il novembre ed il dicembre del 2019, che prevedeva per la sede centrale una diminuzione del numero di direzioni da nove a cinque e la nomina di un sostituto per ogni responsabile. Alla base di questa revisione c'è la volontà di semplificare, avvicinando persone e attività, tra loro compatibili e complementari, coniugando il corretto funzionamento con l'attenzione ai costi.

Nel 2020 sono state dettagliate le mansioni degli Uffici che comunque fanno capo al Responsabile della Direzione, ma possono avere un Referente funzionale per le specifiche attività di competenza.

Nel quadro di rafforzamento dei processi interni e della formalizzazione degli stessi nel 2020, sono state emesse 19 normative interne nuove o significativamente migliorate. Inoltre, a seguito della modifica del

Funzionigramma e della riassegnazione di alcune attività, è stato avviato un processo di revisione della normativa interna che ha portato all'aggiornamento di 45 processi interni.

### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2019.

### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2019

#### Il principio contabile IFRS 16

La società ha avviato nel 2019 le attività finalizzate a garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17.

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere sarà calcolata attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti sono registrati in bilancio per un importo pari alla passività di leasing. Pertanto, non sono previsti impatti a Patrimonio Netto derivanti dalla prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatore, nel bilancio del locatario il principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

La PerMicro ha riconosciuto nuove attività e passività per i leasing operativi dei suoi uffici. La natura delle spese relative a tali leasing è cambiata e la Società ha riconosciuto una tassa di ammortamento per beni di diritto d'uso e interessi passivi su passività per contratti di leasing.

In precedenza, la Società ha rilevato costi di leasing operativo a quote costanti lungo la durata del leasing e ha rilevato attività e passività solo nella misura in cui vi era una differenza temporale tra i pagamenti effettivi di leasing e la spesa rilevata. La Società ha incluso i pagamenti dovuti nell'ambito del leasing nella sua responsabilità di leasing. Nessun impatto significativo è previsto per i leasing finanziari della Società.

La maggior parte dei contratti di locazione riguarda contratti di locazione immobiliare stipulati per la locazione di spazi commerciali e uffici.

### Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo

il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- Competenza economica;
- Continuità aziendale;
- Comprensibilità;
- Significatività (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- Comparabilità.

### **Stato patrimoniale e conto economico.**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

### **Nota integrativa**

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

#### **Parte A – Politiche contabili**

##### A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

##### A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

- 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)
- 2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 3 - Attività materiali
- 4 - Attività immateriali
- 5 - Attività e passività fiscali
- 6 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 7 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
- 8 - Trattamento fine rapporto
- 9 - Altre informazioni

##### A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

##### A.4. Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

#### **Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

#### **Parte C – Informazioni sul conto economico**

**Parte D – Altre informazioni**

Sezione 1 C – Credito al consumo e altri finanziamenti

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

***Prospetto delle variazioni del patrimonio netto***

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

***Prospetto della redditività complessiva***

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

***Rendiconto finanziario***

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.



## **Relazione sulla gestione**

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

### **Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi oltre a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

### **Sezione 4. Altri aspetti**

#### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

Per quanto l'attuale contesto macroeconomico, sia fortemente influenzato dall'epidemia del coronavirus (Covid-19), la PerMicro non registra tensioni sugli indicatori di solidità e liquidità della stessa.

Ciò detto, continueremo, anche nell'anno 2021, a monitorare con estrema attenzione l'evolversi della situazione, mantenendo la struttura in continuo monitoraggio, al fine di salvaguardare le proprie risorse e la continuità operativa della propria clientela, nel caso si dovessero presentare nuove situazioni di emergenza dovute all'andamento del mercato oppure agli effetti legati al termine delle misure messe in campo per contrastare la crisi pandemica, come le moratorie o il blocco dei licenziamenti.

La società ha ribadito la volontà di consolidare il suo modello di business, la crescita dimensionale e il radicamento sui territori, al fine di rafforzare il suo ruolo di leadership in Italia nel settore del microcredito.

Al fine di adeguare il livello di accantonamenti per le perdite attese, al possibile deterioramento del portafoglio determinato dalla situazione pandemica ex-Covid, è stato aggiornato durante il 2020, il modulo di forward looking del modello di impairment interno, che considera le proiezioni sul PIL italiano come fattore di adeguamento delle rettifiche, con i dati OCSE sulla crescita PIL come da Economic Outlook di Dicembre 2020.

In occasione della chiusura dell'esercizio, oltre ad utilizzare tassi di decadimento interni aggiornati, abbiamo volutamente e prudenzialmente ipotizzato anche una crescita economica nulla per 2021 e 2022, nonostante le ultime previsioni sul PIL infatti, mostrino delle aspettative di crescita che, riportate all'interno del modello, produrrebbero un effetto positivo sul calcolo della probabilità di default, al quale per il momento si intende rinunciare, considerate le incertezze al riguardo e le moratorie ancora in corso.

In aggiunta, è stato applicato, sempre in ottica prudenziale, anche un aumento delle rettifiche, ottenuto moltiplicando per 6 la percentuale di rettifica calcolata dal modello, per quella parte del portafoglio imprese attualmente in bonis, con un'esposizione lorda di circa 12 €/mln che, a causa della tipologia di attività svolta

(commercio al dettaglio, somministrazione di bevande e alimenti, turismo), potrebbe essere maggiormente interessata da fenomeni di deterioramento creditizio.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha valutato come i fattori di rischio ed incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del presente bilancio possano essere superati e ha concluso che i medesimi fattori non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare come entità in funzionamento. In ragione di ciò il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

### **Emendamento del principio contabile IFRS 16**

Con riferimento al leasing operativo la società non ha applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 in quanto non ha avuto modifiche nella durata dei finanziamenti.

## **A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

### **1-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. La categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.



### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

## **2-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- Attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- Termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In merito alle soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione, è stato adottato un approccio differenziato per Crediti e Titoli. In particolare:

- Crediti: si definisce una soglia quantitativa di 3 vendite al semestre, intese come numero di operazioni/contratti di cessione;
- Titoli: si definisce una soglia quantitativa di frequenza di 3 eseguiti al mese.
- La soglia di significatività delle vendite è pari al 5% del seguente rapporto:
- Numeratore: volume lordo cumulato delle attività finanziarie vendute nell'esercizio (per motivi diversi da un aumento del rischio di credito e non effettuate in prossimità della scadenza);
- Denominatore: saldo puntuale lordo di bilancio del portafoglio di alla data di inizio esercizio, depurato dalle vendite effettuate nel corso del periodo considerato per aumento del rischio di credito.

I test vengono effettuati sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (SPPI test): Capitale e opzioni di rimborso, Interessi, Benchmark Test sul tasso, Divisa, Subordinazione, Contractually linked Instruments.

Si utilizzano come indicatori segnaletici di un incremento del rischio di credito:

- Probability of Default (i.e. PD);
- Loss Given Default (i.e. LGD): in particolare pur in presenza di un'esposizione in sofferenza la cui PD è già pari a 1 da diverso tempo, un aumento della LGD consente di qualificare una vendita come associata ad un incremento del rischio di credito pur in assenza di un movimento nella PD;
- Altri indicatori qualitativi (es. Procedura di Monitoraggio sul Credito, Watchlist ecc);
- Peggioramento del rating della controparte (per l'area Finanza).

La valutazione del deterioramento del merito creditizio è principalmente basata sul confronto, per ciascuna esposizione in portafoglio, delle PD associate a quella posizione alla data di origination e di reporting.

La soglia di passaggio in stage 2 è stata individuata nello specifico nel modo seguente:  $PD_{Reporting} \geq 3 * PD_{Origination}$

Vengono inoltre considerati altri criteri di back-stop che prevedono la classificazione delle posizioni in stage 2, quali:

- Giorni scaduto continuativo (Past due) > 30 giorni;
- la condizione di forborne.

#### *Criteri di valutazione*

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove — dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale — la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

I crediti deteriorati (stage 3) sono invece oggetto di un processo di valutazione previsto dal modello di impairment e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La probabilità di passaggio a perdita delle posizioni già in default, viene determinata tramite estrazione diretta dal sistema della proiezione a tre anni dei giorni di scaduto continuativo delle pratiche in default: seguendo un approccio semplificato si indaga quale percentuale, tra le posizioni che hanno raggiunto il default, ha fatto registrare un peggioramento tale (in termini di giorni di scaduto continuativo o di classificazione) da considerare le probabilità di recupero molto basse peggioramento è stato definito come passaggio della posizione a perdita, a sofferenza o al raggiungimento di un ammontare di giorni di scaduto maggiore di 540."

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

#### *Criteria di cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 130, alla lettera a).

### **3-Attività materiali**

#### *Criteria di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

#### *Criteria di classificazione*

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali riferite ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono valutate nel bilancio del locatario con il principio che prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in quota relativa all'ammortamento del bene e quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

### **4-Attività immateriali**

#### *Criteria di iscrizione*

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

#### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati dalla società negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni per lo svolgimento della propria attività.

#### *Criteria di valutazione*

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

### **5-Attività e passività fiscali**

#### *Criteria di classificazione*

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione

tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

### **6-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

#### *Criteri di classificazione*

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### **7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività**

#### *Criteri di classificazione*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

#### *Criteri di valutazione*

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato



sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

#### **8-Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto è composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso), che viene allocata a Conto Economico alla voce "20 interessi passivi e oneri assimilati", e dalla componente service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), che viene allocata a Conto Economico alla voce "160. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da Valutazione".

#### **9-Altre informazioni**

##### **Esposizioni deteriorate**

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

**Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

**Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale

valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

**Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

#### **Assenza di principi o interpretazioni**

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

#### **A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### **A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

#### A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

#### A.4.3. Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

#### A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

#### Informazioni di natura quantitativa

**Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.132.348			62.132.348	61.308.642			61.308.642
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	62.132.348			62.132.348	61.308.642			61.308.642
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.220.114			54.220.114	53.567.499			53.567.499
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	54.220.114			54.220.114	53.567.499			53.567.499

## PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 16

### 1. Il contesto e le principali implicazioni

Il principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, ha introdotto significative modifiche alla contabilizzazione dei beni in leasing nel bilancio delle società locatrici.

Nel precedente contesto IAS 17, i contratti di leasing operativo non erano rilevati negli Stati Patrimoniali dei locatari, producendo effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che ricorrono al leasing.

L'IFRS16 pone come obiettivo di migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei bilanci dei locatari. Gli impatti derivano dalla richiesta di contabilizzare le attività e le passività derivanti dai contratti di leasing, sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) nell'utilizzo di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I beni potenzialmente oggetto di leasing operativo che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono immobili e filiali, personal computer, stampanti e attrezzature d'ufficio, automobili e veicoli aziendali, smartphone e tablet, hardware software, e server.

È prevista un'esenzione nell'applicazione del nuovo principio con riferimento alle operazioni di leasing relative a: • contratti di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. short-term lease); • contratti per beni di minor valore (c.d. low value assets - inferiori a 5.000 euro). Non vi sono particolari cambiamenti, invece, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

### 2. Definizione di leasing

Un contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato sottostante per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Il contratto di leasing esiste dal momento in cui il cliente controlla l'utilizzo di un bene identificato.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

#### 2.1 Identificazione del bene

Il bene può definirsi identificato quando vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il bene viene accertato nel contratto esplicitamente o implicitamente;
- il bene è fisicamente distinto da altri beni;
- il fornitore non ha sostanziali diritti di sostituire il bene.

Il diritto di sostituzione sorge quando il fornitore ha la possibilità di sostituire il bene ottenendo dei benefici dal punto di vista economico (i benefici eccedono i costi di sostituzione).

#### 2.2 Identificazione del diritto di controllare l'uso del bene

Il diritto di controllare l'uso del bene può definirsi esistente quando il contratto di locazione attribuisce al locatario i seguenti diritti:

- diritto di ottenere tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante tutto il periodo di utilizzo (es. esclusività dell'utilizzo del bene);
- diritto di dirigere l'uso del bene, ovvero decidere come e per quale scopo utilizzare il bene durante il periodo di utilizzo;
- diritto di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le modalità di utilizzo del bene;
- diritto di definire le caratteristiche del bene in vista del suo utilizzo, influenzandone la progettazione.

### 2.3 Durata del contratto di leasing

La durata del leasing è definita come il periodo non cancellabile per il quale l'utilizzatore ha a disposizione l'uso del bene locato. Si fa riferimento quindi al periodo minimo obbligatoriamente previsto nel contratto su cui le parti, una volta stipulato l'accordo, non possono più intervenire, al quale vanno aggiunti:

- eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione della durata, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione;
- eventuali periodi coperti da un'opzione di estinzione anticipata del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di non esercitare tale opzione.

Una variazione nella durata del leasing comporta necessariamente una variazione nell'ammontare del debito, poiché essa è l'arco temporale che viene preso a riferimento per l'attualizzazione dei pagamenti.

### 3. Nuovo trattamento contabile del leasing operativo

I cambiamenti più rilevanti introdotti dall'IFRS16 riguardano le imprese locatrici, per le quali viene definito un trattamento contabile uniforme che si applica sia nel caso di leasing operativo che finanziario, con impatto sia a Conto Economico sia nello Stato Patrimoniale.

#### 3.1 Contabilizzazione del leasing per il locatario

Nel bilancio del locatario il principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in

- quota relativa all'ammortamento del bene;
- quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio;
- quota relativa alla svalutazione/rivalutazione del bene oggetto di leasing. Tali impatti si riflettono sui principali indicatori finanziari ed economici.

#### Stato Patrimoniale

In fase di rilevazione iniziale, la nuova voce "right of use" (diritto di utilizzo) iscritta tra le immobilizzazioni o ricondotta sulla base della natura del bene sottostante, è pari all'ammontare della lease liability (passività finanziaria di leasing) maggiorata dei canoni anticipati, dei costi diretti iniziali e da una stima dei costi di "ripristino" del bene, se esistenti.

Il valore della passività da iscrivere in bilancio è rappresentato dal present value dei pagamenti futuri derivanti dal leasing alla data di valutazione o di inizio del contratto.

I flussi finanziari, attualizzati al discount rate, sono costituiti da: canoni di locazione fissi e/o variabili, importo atteso da corrispondere in funzione del valore residuo garantito al locatore, prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto (se l'esercizio è ragionevolmente certo) e penali legate ad opzione di termine del contratto di leasing (se l'esercizio è ragionevolmente certo).

Il discount rate da utilizzare può essere scelto alternativamente tra il tasso d'interesse implicito (tasso che rende il valore attuale uguale alla somma del fair value del bene) e il tasso di finanziamento marginale (tasso che il locatario dovrebbe pagare per un leasing simile o applicato ad un prestito con garanzie e durata simile necessario per acquistare il bene).

È consentito l'utilizzo di un tasso di sconto unico per un portafoglio di contratti di leasing aventi simili caratteristiche (stessa durata residua, simile attività sottostante in un simile ambiente economico (lease-by-lease basis)).

In fase di valutazione successiva, il “right of use” dell’attività, in conformità delle previsioni dello IAS 16 – Property, plant and equipment, deve essere ammortizzato sulla durata contrattuale, o in alternativa deve essere soggetto a criteri di valutazione alternativi (fair value).

A seguito dell’iscrizione in bilancio, la lease liability deve essere incrementata per la quota di interessi passivi su di essa maturati e al contempo ridotta per rispecchiare il pagamento dei relativi canoni di locazione.

Il valore contabile della lease liability deve essere rivalutato per includere eventuali variazioni del contesto e/o lease modification (variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali).

### **Conto Economico**

Nel Conto Economico delle imprese locatarie, nel contesto IFRS 16, non maturano interessi attivi, così come in regime IAS 17 (assenza di interessi attivi e passivi in Conto Economico), maturano invece interessi passivi sul debito iscritto in bilancio, che diminuiscono all’avvicinarsi della scadenza contestualmente alla riduzione del debito su cui sono calcolati.

In riferimento ad ammortamenti e svalutazioni, si rileva la quota di ammortamento che riduce il valore dell’asset iscritto nello Stato Patrimoniale e l’eventuale svalutazione/rivalutazione.

Le componenti reddituali rilevate a Conto Economico devono essere rappresentate separatamente mediante le voci relative ad ammortamenti ed interessi passivi, che sostituiscono il canone di locazione contabilizzato tra gli altri oneri di gestione in regime IAS 17. Nel nuovo contesto IFRS 16, tale voce non viene rilevata, con conseguente riduzione dei costi operativi.

Anche il margine di intermediazione subisce una riduzione poiché non risultavano interessi passivi contabilizzati con lo IAS 17.

L’effetto complessivo in Conto Economico sulla durata complessiva del leasing è nullo o poco rilevante, al netto di eventuali svalutazioni/rivalutazioni e dell’effetto fiscale.

### **Perimetro di applicazione**

Per quanto riguarda gli immobili sono stati considerati in scope IFRS 16 i contratti di locazione di immobili strumentali (filiali), ad eccezione i contratti di comodato d’uso, in quanto non presenti le fattispecie proprie previste dal principio per l’identificazione di un lease contract, e del diritto di controllare l’uso del bene identificato.

Non ha altresì contribuito al calcolo del right of use il contratto di noleggio stampanti, a seguito dell’applicazione di esenzione prevista per i contratti “low value exemption” (valore inferiore a 5.000 euro).

## **IL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9**

### **IFRS 9: IL PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **Le disposizioni normative**

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L’IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell’*impairment* e dell’*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l’IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall’altro, dall’intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l’IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre



categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. “*solely payment of principal and interest*” – “*SPPI test*”). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l’entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza “*recycling*”).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L’unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell’*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un’asimmetria contabile nell’utile d’esercizio, mentre l’ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all’*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di “*expected loss*” (perdita attesa), in luogo dell’“*incurred loss*” prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L’IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall’iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L’orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l’intera vita residua dell’*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti “*impaired*” (*stage 3*). Più nel dettaglio, l’introduzione delle nuove regole d’*impairment* comporta:

- l’allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. “Primo stadio” – “*Stage 1*”), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. “Secondo stadio” – “*Stage 2*”), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («*SICR*») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio o in presenza di determinati trigger (*days past due* > 30 giorni o presenza di misure di *forbearance*);
- l’allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. “Terzo stadio” – “*Stage 3*”, sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l’inclusione, nel calcolo delle perdite attese (“*Expected Credit Losses*” – “*ECL*”), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l’altro, all’evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all’*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture” – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall’entità che redige il bilancio.

### Le scelte di PerMicro S.p.A.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto del nuovo principio contabile così

come precedentemente definite, nonché delle principali scelte effettuate al riguardo da PerMicro S.p.A.

### Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. *Business Model*), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. *SPPI Test*).

Il test SPPI viene effettuato, al fine di verificarne il superamento, su tutti i nuovi prodotti finanziari implementati dalla Società che determinano la generazione di nuovi crediti.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (*business model*) la società ha adottato, per l'unico portafoglio crediti, il business model *Hold to Collect (HtC)*. Per tale portafoglio, sono state definite le soglie di ammissibilità delle vendite le quali, nell'ambito di un modello di *business HTC* le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore.

In tale contesto PerMicro ha effettuato una cessione di crediti a Sofferenza o in Write Off a fine 2020.

In applicazione delle nuove regole in merito alla classificazione e misurazione, PerMicro S.p.A. ha classificato l'unico portafoglio crediti all'interno delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quel che attiene ai titoli di capitale, sono stati identificati gli strumenti (classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39) per i quali esercitare in DIA l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

### Impairment

Per ciò che riguarda modello di *impairment*:

- sono stati stabiliti parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello *stage 1* o nello *stage 2*. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare - già ad oggi presente - consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate/*impaired*" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della *stage allocation* (basata sull'utilizzo della PD *lifetime*) sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra *stages* differenti sono i seguenti:

- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);

- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta “significativamente incrementato” rispetto all’iscrizione iniziale.
- nello stage 3 vengono compresi i crediti non performing.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	-	119
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>119</b>

#### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>			7.868			7.868
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>7.868</b>			<b>7.868</b>

I titoli di capitale classificati nel portafoglio al Fair Value, sono costituiti principalmente da quote societarie acquisite nel corso del 2018. Nel corso dell'anno, pertanto il fair value è allineato al costo sostenuto per l'acquisizione.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	5.868	5.868
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	2.000	2.000
d) Società non finanziarie		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>7.868</b>	<b>7.868</b>

La voce al 31/12/2020 risulta così composta:

- n.ro 2 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,48% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a euro 1.700.000;
- n.ro 200 azioni di capitale Sociale del valore di euro 5.164,00 della Emilbanca Credito Cooperativo, Società cooperativa per azioni di Bologna.

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

La voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” al 31/12/2020 è pari a euro 62.132.348 (al 31/12/2019 pari a euro 61.308.642) e comprende:

- crediti verso banche per euro 1.750.017;
- crediti verso clientela per euro 60.382.241.

**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale al 31/12/2020						Totale al 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	1.750.107					1.750.107	1.576.630					1.576.630
<b>2. Finanziamenti</b>												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
<b>3. Titoli di debito</b>												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
<b>4. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>1.750.107</b>					<b>1.750.107</b>	<b>1.576.630</b>					<b>1.576.630</b>

La voce “Crediti verso banche – Depositi e conti correnti” accoglie la disponibilità a vista per euro 1.750.107 relativi ai rapporti in essere di conto corrente ed è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
BNL GRUPPO BNP PARIBAS	713.236	663.872
UBI BANCA	16.274	176.367
POSTE ITALIANE	24.382	20.272
INTESA SANPAOLO	225.293	550.900
BANCA DI CHERASCO CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	66.370	15.354
CARTE PREPAGATE	-	2.284
BANCA ETICA	250.592	-
BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU'	277.476	-
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	120.047	7.141
BANCO AZZOAGLIO	56.439	90.877
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	-	49.564
<b>TOTALE</b>	<b>1.750.107</b>	<b>1.576.630</b>



## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2020						Totale al 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	39.157.643	1.241.229			40.398.872	37.763.002	845.242					38.608.244
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	19.480.500	502.868			19.983.368	20.195.787	927.980					21.123.767
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>58.638.143</b>	<b>1.744.098</b>			<b>60.382.241</b>	<b>57.958.789</b>	<b>1.773.222</b>					<b>59.732.012</b>

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito.

Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie.

Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originated
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	19.480.500	502.868		20.195.787	927.979	
c) Famiglie	39.157.643	1.241.229		37.763.002	845.242	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>58.638.143</b>	<b>1.744.098</b>		<b>57.958.789</b>	<b>1.773.221</b>	

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>							
<b>Finanziamenti</b>	53.576.001	7.946.544	6.354.049	854.085	280.211	4.609.951	1.802.057
<b>Altre attività</b>							
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>53.576.001</b>	<b>7.946.544</b>	<b>6.354.049</b>	<b>854.085</b>	<b>280.211</b>	<b>4.609.951</b>	<b>1.802.057</b>
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>54.160.000</b>	<b>5.718.112</b>	<b>5.393.578</b>	<b>258.834</b>	<b>73.796</b>	<b>3.571.433</b>	<b>1.799.447</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							

#### 4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	di cui strumenti con basso rischio di credito							
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	8.518.739	-	1.730.228	185.467	353.053	123.873	71.173	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	1.101.294	-	-	24.441	19.832	-	3.137	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>9.620.033</b>	<b>-</b>	<b>1.730.228</b>	<b>209.909</b>	<b>372.886</b>	<b>123.873</b>	<b>74.310</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>								

## 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2020						Totale al 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali						23.282.667						23.291.524
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali						2.324.151						866.323
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>						<b>25.606.818</b>						<b>24.157.847</b>

Nella presente tabella viene fornito il valore dei crediti su cui sono presenti garanzie personali. PerMicro usufruisce anche della garanzia del fondo FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti).

Nel corso del 2020 PerMicro ha costruito i suoi primi prodotti di finanziamento con la garanzia del Fondo Centrale per le PMI, tramite Mediocredito Centrale. Il Fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro intermediario finanziario).

Le garanzie dirette acquisite da PerMicro, con copertura all'80%, hanno per ora riguardato operazioni di "Importo Ridotto" fino a euro 25.000 e di rinegoziazione di finanziamenti già in essere, con aggiunta di liquidità.

Tale garanzia, come previsto anche dal decreto "Cura Italia" e dal "Decreto Liquidità", ha permesso di supportare numerose microimprese, nuove o già clienti, nell'affrontare gli effetti della pandemia Covid-19, particolarmente impattante sulle micro e piccole imprese.

Al 31/12/2020 il valore di portafoglio FEI è pari a euro 15.538.104 al netto delle rettifiche.

## Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>		
c) mobili	9.293	11.314
d) impianti elettronici	8.263	10.189
e) altre	4.374	6.411
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
e) altre	242.528	485.067
<b>Totale</b>	<b>264.458</b>	<b>512.981</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere è stata calcolata attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti sono stati registrati in bilancio nella attività materiali per un importo pari alla passività di leasing.

Di seguito la rappresentazione del diritto all'uso iscritto nelle attività materiali relativo ai contratti di affitto:

#### SALDI AL 31/12/2020

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Firenze	45.087	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Firenze	46.112
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Genova	28.640	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Genova	29.110
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Milano	65.462	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Milano	67.203
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Lecce	63.963	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Lecce	65.748
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Torino alloggio	39.376	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Torino alloggio	40.344
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>242.528</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>248.516</b>

Nel corso del 2020 la Società ha trasferito alcune filiali presso locali con contratti di comodato d'uso gratuito. Di conseguenza nel corso dell'esercizio sono stati dismessi i relativi diritti d'uso acquisiti.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>20.787</b>	<b>43.137</b>	<b>669.865</b>	<b>733.789</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.473	32.949	178.386	<b>220.808</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>11.314</b>	<b>10.189</b>	<b>491.478</b>	<b>512.981</b>
<b>B. Aumenti:</b>				<b>2.472</b>	<b>20.747</b>	<b>23.219</b>
B.1 Acquisti				2.472	18.813	<b>21.285</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					1.934	<b>1.934</b>
<b>C. Diminuzioni:</b>			<b>2.021</b>	<b>4.398</b>	<b>265.323</b>	<b>271.742</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			2.021	4.398	86.866	<b>93.285</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					178.457	178.457
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>9.293</b>	<b>8.263</b>	<b>246.902</b>	<b>264.458</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			11.494	37.347	265.253	314.093
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>20.787</b>	<b>45.609</b>	<b>512.155</b>	<b>578.551</b>
E. Valutazione al costo			9.293	8.263	246.902	264.458

Il decremento complessivo totale di euro 248.523 è quasi interamente imputabile alla dismissione di beni soggetti al diritto all'uso conseguente all'applicazione del principio contabile IFRS6.

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90****9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazioni	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	108.560		199.914	
- generate internamente				
- altre	108.560		199.914	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>108.560</b>		<b>199.914</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>108.560</b>		<b>199.914</b>	

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dai fornitori OCS e PC101, al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all'operatività aziendale.

In particolare i maggiori incrementi sono dovuti all'attività svolta da OCS S.p.A., fornitore del sistema informativo, per la fatturazione elettronica. Si rileva inoltre un incremento dovuto all'acquisto da PC101 S.r.l. di Microsoft Office Home and Business 2019 necessario per uniformare il software utilizzato all'interno della Società.



## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>199.914</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>23.141</b>
B.1 Acquisti	23.141
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>114.496</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	114.496
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>108.560</b>

L'incremento complessivo di euro 23.141 si riferisce allo sviluppo di nuove funzionalità dei programmi software.

## Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 (Attivo) e Voce 60 (Passivo)

## 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019	Variazioni
IRAP	19.233	24.083	(4.850)
IRES		27.538	(27.538)
Varie			
<b>CORRENTI</b>	<b>19.233</b>	<b>51.621</b>	<b>(32.388)</b>
IRES+IRAP	31.260	31.260	
Varie			
<b>ANTICIPATE</b>	<b>31.260</b>	<b>31.260</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività fiscali</b>	<b>50.493</b>	<b>82.881</b>	<b>(32.388)</b>

La variazione del credito IRES è da riferirsi all'utilizzo dei crediti in compensazione con i contributi previdenziali e le ritenute fiscali.

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>31.260</b>	<b>101.296</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		70.036
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>31.260</b>	<b>31.260</b>

La Società ha effettuato nel 2019 il "write off" dello stanziamento di imposte differite attive stanziato nel 2018 per euro 70.036,00. Non si rilevano altre variazioni nell'anno 2020.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

## 12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019	Variazioni
Acc imposta sostitutiva TFR	2.321	2.321	
Altri crediti	100.986	39.695	61.291
Anticipi a Fornitori	3.631	7.556	(3.925)
Anticipi su stipendi	5.271	3.360	1.911
Acconti per imposta di bollo	115.202	35.519	79.683
Crediti ERARIO c/ritenute	22.295	16.448	5.847
IVA c/Erario	159	19	141
Depositi cauzionali Telefoni	880	880	
Depositi cauzioni utenze	2.033	2.254	(221)
Depositi cauzioni affitti	12.205	15.175	(2.970)
Depositi e cauzioni bandi	2.000	2.000	
Fatture da emettere	197.583	232.577	(34.994)
Migliorie su beni di terzi	36.717	36.717	
Note a credito da ricevere	309	5.000	(4.691)
Fondo Migliorie beni di terzi	(30.520)	(26.961)	(3.559)
Risconti attivi	30.542	40.869	(10.327)
Ritenute su interessi bancari	(1)	79	(80)
Ritenute subite su provvigioni	26.338	772	25.567
Credito vs Erario c/rit. 770	130		130
Ratei attivi	231.733		231.733
<b>Totale altre attività</b>	<b>759.816</b>	<b>414.278</b>	<b>345.538</b>

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- “altri crediti” riguarda principalmente la provvigione a favore di PerMicro calcolate sulle polizze stipulate dai clienti PerMicro con WIN Italiana Assicurazioni (Credit Protection Insurance) per euro 86.380.
- “fatture da emettere” riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente su BNL. La fattura è in corso di emissione per un importo pari a euro 146.360. La restante parte delle fatture di emettere è da imputare alle provvigioni per nuovi prodotti assicurativi con WIN Italiana Assicurazioni pari a euro 51.223.
- “risconti attivi” riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell’esercizio successivo relativi ai canoni software, ai costi manutenzione del fornitore Finance Evolution e ai canoni affitto e fotocopiatrici, ai premi delle polizze assicurative.
- “ratei attivi” riguardano gli interessi di accodamento maturati in seguito all’applicazione della moratoria covid-19.

## PASSIVO

## Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

## 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	28.353.079	4.063.212		21.841.827	2.017.422	
2. Debiti per leasing		248.516			493.357	
3. Altri debiti	14.782.800	6.804.880	(32.372)	18.993.603	10.196.811	24.480
<b>TOTALE</b>	<b>43.135.878</b>	<b>11.116.608</b>	<b>(32.372)</b>	<b>40.835.430</b>	<b>12.707.590</b>	<b>24.480</b>
<b>Fair Value Livello 1</b>						
<b>Fair Value Livello 2</b>						
<b>Fair Value Livello 3</b>	43.135.878	11.116.608	(32.372)	40.835.430	12.707.590	24.480
<b>Totale fair value</b>	<b>43.135.878</b>	<b>11.116.608</b>	<b>(32.372)</b>	<b>40.835.430</b>	<b>12.707.590</b>	<b>24.480</b>

Nella tabella sottostante sono dettagliati i Finanziamenti verso banche e Altri debiti verso banche:

Descrizione	Debiti vs. Banche
<b>FINANZIAMENTI</b>	
Banca Alpi Marittime	4.189.191
Banca Etica	4.312.430
Intesa San Paolo	3.452.536
Banco Azzoaglio	569.801
Banca di Cherasco Credito Cooperativo Italiano	1.882.024
BNL Gruppo BNP Paribas	9.088.231
Council of Europe Development Bank	4.200.064
Emilbanca Credito Cooperativo	667.053
Ratei per interessi passivi	10.500
Risconti attivi su finanziamenti	(18.750)
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>28.353.078</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>	
BNL Gruppo BNP Paribas	14.785.186
Intesa San Paolo	(2.387)
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>14.782.799</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43.135.878</b>

Nella tabella sottostante sono dettagliati in Finanziamenti verso enti finanziari e gli Altri debiti verso enti finanziari:

Descrizione	Debiti vs. enti finanziari
<b>FINANZIAMENTI</b>	
European Investment Fund	4.063.212
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>4.063.212</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>	
Debiti per leasing	248.516
Aosta Factor	6.804.880
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>7.053.396</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.116.608</b>

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti a favore di Aosta Factor Spa per euro 6.804.880.

La voce debito per leasing include i debiti verso i locatori in coerenza con il principio contabile IFRS16.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

## 8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019	Variazioni
Debiti trattenuta pignoramento	5.770	1.386	4.385
Debiti per ritenute su debiti dipendente	62.574	63.147	(573)
Debiti per ritenute su co.co.pro.	5.789	5.789	
Debiti per ritenute lavoro autonomo	2.572	138	2.434
Stipendi da liquidare		1.635	(1.635)
Debiti v/dipendenti TFR da liquidare		20.065	(20.065)
Debiti v/INPS	97.239	115.917	(18.678)
Debiti v/INAIL	9.943	1.557	8.387
Debiti v/Fondo Est Dip.	513	588	(75)
Debiti V/Fondi Complement.Dip.	11.499	8.257	3.242
Debiti V/Fondo QUAS	(231)		(231)
Debiti carta credito dipendenti	2.812	3.715	(903)
Debiti note spese dipendenti	2.611	5.259	(2.647)
Debiti per sponsorizzazioni	20		20
Debito imposta sost. TFR	163	4	159
Debiti V/Finpiemonte		8.830	(8.830)
Debiti v/WIN assicurazione	12.587		12.587
Debiti per premi assicurativi	15.789		15.789
Debiti verso clienti	4.682	1.958	2.723
Fornitori	213.562	188.473	25.089
Fornitori fatture da ricevere	109.301	173.348	(64.048)
Debiti v/fornitore telefonia	4.845	1.898	2.947
Ratei passivi sul personale	134.880	271.885	(137.005)
Ratei passivi altre passività	3.460	18	3.442
Risconti passivi diversi	92.637	138.500	(45.863)
Debiti v/soci		323.456	(323.456)
<b>Totale altre passività</b>	<b>793.017</b>	<b>1.335.823</b>	<b>(542.805)</b>

I ratei per ferie e permessi, nonché le 13<sup>a</sup> e le 14<sup>a</sup> e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi sul personale.

I "debiti verso l'erario per ritenute" comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2020, le ritenute d'acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2021.

I "debiti verso INPS e INAIL" sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2020 e versati nei primi mesi del 2021.

Nella voce "Altre passività" sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per euro 213.561,77 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per euro 109.300,64. Il decremento rispetto all'anno 2019 è dovuto principalmente all'aumento dei costi relativi ai "Canoni Accesso Dati" per i sistemi informativi e alle "Consulenze Esterne" legati all'attività di supporto, analisi e sviluppo evolutive del sistema informativo.

I "debiti per carta di credito" si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2020.



La voce risconti passivi diversi accoglie la quota del contributo erogato da CEB - Council of Europe Development Bank – di competenza del 2021 a fronte del Progetto “Ricomincio da qui”, rivolto alla formazione, sviluppo e creazione di impresa da parte di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà. La Società non ha in essere al 31/12/2020 attività e/o passività in valuta.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>635.916</b>	<b>493.273</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>146.947</b>	<b>192.479</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	141.998	108.700
B.2 Altre variazioni in aumento	4.949	9.973
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>203.783</b>	<b>49.836</b>
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	203.783	49.836
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>579.080</b>	<b>635.916</b>

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce “altre variazioni”.

### 9.2 Altre informazioni

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, secondo quanto previsto dalla IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) e rappresenta l'importo complessivo del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti per l'istituto considerato, calcolato in senso demografico – finanziario alla data di valutazione.

La determinazione del Fondo è stata affidata ad un attuario esterno che ha adottato le seguenti assunzioni:

#### basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole IPS55 distinte per sesso;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte del personale in servizio, sulla base di analisi di mercato sono state poste pari al 7%;
- per la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata adottata un'ipotesi dell'1,5%;
- l'età per il collocamento a riposo tiene opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate.

#### basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del Valore Attuale, è stato adottato il tasso fisso pari al 0,35% desunto dall'indice Iboxx Corporate AA al 31.12.2020;
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato posto uguale al 1,5% annuo corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- Il tasso di crescita delle retribuzioni è stato posto uguale al 1,5% annuo.

Di seguito si riportano, in linea con quanto richiesto dallo IAS19, le analisi di sensitività del valore di DBO al variare delle principali ipotesi attuariali.

TFR maturato al 31/12/2020	DBO al 31/12/2020	DBO/TFR-1
451.204	579.080	28%

Di seguito si riporta la riconciliazione al 31.12.2020 con il riconoscimento degli Actuarial Gains/Losses nel Prospetto della Redditività Complessiva:

VARIAZIONI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
<b>DBO ALL'01.01.2020</b>	<b>635.916</b>
Accantonamento - service cost	141.997
Interesse maturato - rivalutazione	4.949
Altre variazioni	(139.421)
(Utile)/perdite attuariali	(64.362)
<b>DBO al 31.12.2020</b>	<b>579.080</b>

## Sezione 10 – Fondi rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali	-	13.365
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri	22.108	22.108
<b>Totale</b>	<b>22.108</b>	<b>35.473</b>

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>35.473</b>	<b>35.473</b>
<b>B. Aumenti</b>			-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>13.365</b>	<b>13.365</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			13.365	13.365
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>22.108</b>	<b>22.108</b>

Trattasi di:

**Rimborso commissioni su Finanziamenti estinti anticipatamente**

Nel corso del 2020 il fondo rischi Istituito nell'esercizio precedente al fine di gestire il rischio di eventuali richieste di rimborso a fronte dei finanziamenti estinti anticipatamente non è stato movimentato.

**Accantonamento iva**

Nel bilancio 2019 sono stati stanziati fondi per euro 13.365 a copertura dell'IVA dovuta per gli intercorsi, nel 2018 e 2019, nei confronti di Microlab.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a regolarizzare la posizione e il pagamento dell'IVA dovuta.

**Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.***11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	5.976.980
1.1 Azioni ordinarie	5.976.980
1.2 Altre azioni (da specificare)	

*11.4. Sovraprezzi di emissione: composizione – Voce 140*

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sovraprezzi su quote soci ordinari	4.750.485	3.747.194	1.003.291
Sovraprezzi su quote soci finanziatori			
<b>Totale</b>	<b>4.750.485</b>	<b>3.747.194</b>	<b>1.003.291</b>

## 11.5 Altre informazioni

## Riserve – Voce 150

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Riserva legale	16.499	16.499	
Utili e perdite portati a nuovo	(1.628.448)	(583.726)	(1.044.721)
Oneri aumento capitale sociale	(4.469)	(4.469)	
Altre	(478.403)	(478.403)	
<b>Totale</b>	<b>(2.094.821)</b>	<b>(1.050.100)</b>	<b>(1.044.721)</b>

## Riserve da rivalutazione – Voce 160

Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Riserva fair value su titoli	(1.304)	(1.304)	
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	(42.381)	(106.743)	64.362
<b>Totale</b>	<b>(43.685)</b>	<b>(108.047)</b>	<b>64.362</b>

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	5.976.980		
<b>Sovrapprezzo azioni</b>	4.750.485		
<b>Riserve:</b>			
- Legale	16.499	A <sup>(1)</sup> , B, C <sup>(1)</sup>	
- perdite esercizi precedenti	(1.628.448)		
- Impatto FTA IFRS9 e utili pregressi	(478.403)		
- oneri aumento capitale sociale	(4.469)		
<b>Riserve da valutazione</b>	(43.685)		
<b>TOTALE AL 31.12.2020</b>	<b>8.588.959</b>		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

A<sup>(1)</sup>: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale socialeC<sup>(1)</sup>: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

In data 10 giugno 2020, l'assemblea degli azionisti riunita in forma straordinaria davanti al Notaio Giuseppe GIANELLI in Torino, atto Rep.144899-Racc.43711, ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da euro 5.407.646,30 fino a un massimo di euro 5.977.257,58, per un importo massimo di euro 569.611,28 ed emissione di massime numero 12.292 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 caduna.

Il prezzo di emissione è di euro 128,00 per ogni nuova azione con un sovrapprezzo di euro 81,66 per azione. Trattasi di aumento scindibile da perfezionarsi entro il 31 ottobre 2020.

In data 29 giugno 2020 è stata pubblicata l'offerta di numero 12.292 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 cadauna, oltre un sovrapprezzo di euro 81,66 per azione, da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2020;

Agli azionisti sono stati attribuiti 45 giorni dalla data di pubblicazione della p offerta nel Registro delle Imprese per l'esercizio del diritto d'opzione, ovvero fino alla data del 12 agosto 2020;

Le azioni sono da intendersi interamente liberate tanto per il valore nominale che per il sovrapprezzo al momento della sottoscrizione;

Le azioni sono offerte agli azionisti in proporzione al numero di azioni rispettivamente possedute.

L'aumento di capitale si è chiuso in data 31 ottobre 2020 ed ha portato nell'anno 2020 sottoscrizioni per Euro 569.333,24 (adesioni pari al 99,95 %) oltre al sovrapprezzo per € 1.003.290,76.

In particolare la Società Servizi e Finanza FVG Srl è entrata nel capitale come Socio rilevante sottoscrivendo il 36 % dell'aumento del capitale.

Alla data del 31 ottobre 2020 il capitale sociale nominale della PerMicro S.p.A. risulta pertanto:

deliberato per euro 5.977.257,58

sottoscritto per euro 5.976.979,54

versato per euro 5.976.979,54

Essendo l'aumento di capitale nel suo complesso scindibile, il capitale sociale è aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il 31 ottobre 2020 e pertanto a euro 5.976.979,54.

In data 4 novembre l'Amministratore Delegato Dott. Benigno Imbriano ha provveduto alla comunicazione al Registro Imprese di Torino delle suddette sottoscrizioni raccolte e al deposito dello Statuto aggiornato con il capitale sociale sottoscritto e versato, nonché alla comunicazione della chiusura dell'aumento del capitale sociale avvenuta in data 31 ottobre 2020, come da atto notarile del 10 giugno 2020. E' stato quindi comunicato l'aumento del capitale sociale a euro 5.976.979,54 e cioè fino all'ammontare delle sottoscrizioni a tale data raccolte.

In conseguenza di quanto sopra il capitale sociale risulta sottoscritto e versato come segue:

**Elenco Soci al 31.12.2020:**

AZIONISTA	%	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	21,59%	27.847	1.290.429,98
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	9,01%	11.619	538.424,46
Fondazione Sviluppo e Crescita CRT	9,22%	11.895	551.214,30
Finde s.p.a.	12,19%	15717	728.325,78
Bragantini Salvatore	0,39%	501	23.216,34
Cremona Massimo	0,59%	766	35.496,44
Ersel Investimenti s.p.a.	12,28%	15836	733.840,24
Micheli Carlo	0,19%	251	11.631,34
Yamanote s.r.l.	0,19%	251	11.631,34
Perilli Francesco	0,13%	167	7.738,78
Jacini Stefano	0,10%	134	6.209,56
Del Castello Manuela Ester Maria	0,10%	133	6.163,22
Manin Giuseppina	0,05%	67	3.104,78
Phitrust Partenaires sas	4,11%	5.296	245.416,64
Patrucco Marcella	0,10%	133	6.163,22
Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore	4,77%	6.147	284.851,98
Compagnia di Sanpaolo	7,45%	9.608	445.234,72
Istituto Banco di Napoli Fondazione	3,60%	4.648	215.388,32
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, Società Cooperativa Per Azioni	6,66%	8.590	398.060,60
Emil Banca - Credito Cooperativo – Società Cooperativa	1,21%	1.562	72.383,08
Servizi e Finanza FVG Srl	6,06%	7.813	362.054,42
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>128.981,00</b>	<b>5.976.979,54</b>

**Proposta di destinazione del risultato d'esercizio** Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita netta di euro 879.735,03 (in miglioramento rispetto alla perdita di esercizio di euro 1.044.721,29 al 31 dicembre 2019), che il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare al conto perdite portate a nuovo.



## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		301		301	369
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		5.108.695		5.108.695	4.349.092
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>5.108.995</b>		<b>5.108.995</b>	<b>4.349.462</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su “crediti verso Banche” risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

A corredo delle informazioni fornite sugli “interessi attivi e proventi assimilati” si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci/Forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Attività finanziarie - prestiti personali		
Crediti al consumo	3.416.565	2.687.777
Altri finanziamenti	1.692.129	1.661.315
<b>Totale</b>	<b>5.108.695</b>	<b>4.349.092</b>

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	694.956			694.956	498.179
1.2 Debiti verso società finanziarie	242.720			242.720	183.029
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			20.427	20.427	27.331
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>937.676</b>		<b>20.427</b>	<b>958.103</b>	<b>708.539</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>			15.478	15.478	19.582

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito e di Enti finanziari.

Gli oneri finanziari includono altresì alla voce 80. Altre passività l'interest cost rilevato dall'attuario in sede di valutazione tecnico-attuariale degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50***2.1. Commissioni attive: composizione*

Dettaglio	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.902.133	2.309.071
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	146.210	234.492
- altri	320.682	132.060
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	413.755	352.217
<b>Totale</b>	<b>2.782.779</b>	<b>3.027.839</b>

Nelle voci:

- “Crediti al consumo” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;
- “Servizi di distribuzione di prodotti” figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l’importanza del conto corrente bancario Bnl;
- “Altri” rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative e ai contratti telefonici stipulati dalla nostra clientela.
- “Altre commissioni” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

*2.2. Commissioni passive: composizione*

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) garanzie ricevute	75.000	84.240
b) distribuzione di servizi da terzi	172.955	241.336
c) servizi di incasso e pagamento	109.337	132.024
d) altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>357.292</b>	<b>457.601</b>

Nella presente voce figurano gli oneri relativi ai servizi ricevuti in sede di erogazione del credito calcolati secondo il criterio finanziario legato all’interesse effettivo e alla durata.

## Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	238.454		238.454	218.626		218.626
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>238.454</b>		<b>238.454</b>	<b>218.626</b>		<b>218.626</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

L'utile di euro 238.454,48 deriva dall'operazione di cessione di crediti NPL effettuata in data 23/12/2020 ceduti alla società Gest-In, per un controvalore di euro 2.167.768,00

## Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b> Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b> Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela:</b> Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo e altri finanziamenti - altri crediti	791.440	2.104.577	989.594			3.885.611	2.938.867
	791.440	2.104.577	989.594			3.885.611	2.938.867
	791.440	2.104.577	989.594			3.885.611	2.938.867
<b>Totale</b>	<b>791.440</b>	<b>2.104.577</b>	<b>989.594</b>			<b>3.885.611</b>	<b>2.938.867</b>

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	476.927	-	71.173	548.100	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	
3. Nuovi finanziamenti	19.832	-	3.137	22.970	
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>496.759</b>	<b>-</b>	<b>74.310</b>	<b>571.069</b>	
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.046.387	2.243.273
b) oneri sociali	530.651	621.614
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	20.467	8.834
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	141.998	117.803
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	10.052	11.878
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	30.978	20.933
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	22.960	17.269
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	51.320	98.622
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>2.854.812</b>	<b>3.140.225</b>

La diminuzione delle spese per il personale è motivato in parte dalla fruizione delle ferie e permessi e in parte all'utilizzo del FIS – Fondo Integrazione Salariale. Con particolare riferimento alla voce Amministratori e Sindaci si rileva una diminuzione tra il 2020 e il 2019 imputabile alla variazione della composizione del Consiglio di Amministrazione e la mancata nomina di un nuovo Vice Presidente.



*10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Qualifica	Consistenza al 31/12/2020	Consistenza al 31/12/2019
Dirigenti	0	0
Quadri	13	13
Impiegati	53	57
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>70</b>

  

Qualifica	Media 2020	Media 2019
Dirigenti	0	0
Quadri	13	12
Impiegati	55	57
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>69</b>

## 10.3. Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	Consistenza al 31/12/2020	Consistenza al 31/12/2019	Variazioni
Abbuoni passivi	81		81
Acqua potabile	750	915	(164)
Acquisto cancelleria	6.088	4.127	1.961
Acquisto mat stampato PerMicro	2.958	6.706	(3.748)
Affitti passivi	10.138	14.773	(4.635)
Arrotondamenti passivi	603	459	144
Assicurazioni Uffici	2.433	2.947	(514)
Autostrade e parcheggi	934	5.037	(4.103)
Canone accesso dati	340.282	348.347	(8.065)
Compensi legali	17.066	25.669	(8.603)
Compensi notarili	8.977	1.015	7.962
Consulenza direzionale BNL		45.000	(45.000)
Consulenza fiscale societaria	20.044	23.200	(3.156)
Consulenze per recupero crediti	85.511	86.290	(779)
Consulenze relazioni internazi		22.838	(22.838)
Consulenze tecniche esterne	188.823	194.791	(5.968)
Consulenze commissione B CORP	550	3.050	(2.500)
Consulenze varie		5.120	(5.120)
Corsi aggiornamento personale		12.236	(12.236)
Costo Enasarco	37	502	(465)
Diritto annuale CCIAA	2.403	2.278	125
Elaborazione cedolini paga	34.917	32.624,11	2.293
Imposte comunali diverse		20	(20)
Imposta di bollo virtuale	67.186	93.216	(26.030)
Imposta di bollo fatturazione elettronica	74	90	(16)
Imposta di registro	333	2.696	(2.364)
Libri giornali	30	420	(390)
Manutenzione macchine elettriche	3.600	5.920	(2.320)
Materiale di consumo	4.728	571	4.157
Materiale di consumo non deducibile	1.072	3.453	(2.381)
Noleggio autovetture	3.503	11.122	(7.619)
Noleggio macchine ufficio elettriche	17.330	14.172	3.159
Prestazioni terzi occasionali	1.894	18.840	(16.946)
Provvigioni passive	6.851	14.017	(7.166)
Pulizie locali	7.323	7.509	(186)
Quote e contributi associativi	8.719	8.832	(113)
Rimborsi kilometrici	6.711	23.752	(17.041)
Rimborso spese collaboratori / consulenti finanziari	538	4.000	(3.462)
Riscaldamento	513	263	250
Spese accessorie filiali	792	6.497	(5.705)
Spese anticipate fiscali e societarie	118	104	14
Spese condominiali	5.238	5.719	(481)
Spese condominiali personale dipendente	1.423	1.435	(12)
Spese di manutenzione varie	1.108	3.634	(2.527)
Spese elettricità	5.923	8.032	(2.109)
Spese manutenzione assistenza e sviluppo SW	8.793	6.568	2.225
Spese per omaggi inferiori a 50,00 Euro	2.068	2.568	(500)
Spese per omaggi superiori a 50,00 Euro	500	61	439
Spese postali/valori bollati	23.412	15.853	7.559
Spese pubblicità e promozione filiali	2.201	8.704	(6.503)
Spese pubblicità e promozione sede	7.350	11.805	(4.455)
Spese rappresentanza	865	3.890	(3.025)
Spese revisione Bilancio	24.693	20.424	4.269
Spese telefoniche cellulari	21.749	33.721	(11.971)
Spese telefoniche e fax	5.778	16.195	(10.417)
Spese trasporti e spedizioni	7.226	9.456	(2.230)
Spese varie minori	2.373	4.271	(1.898)
Tassa annuale vidimazione libri	516	516	-
Tassa rifiuti	1.774	2.871	(1.097)
Treni, aerei e taxi	13.881	51.684	(37.803)
Vitto e pernottamenti	9.458	24.624	(15.166)
Altri costi	576	1.421	(845)
<b>Totale</b>	<b>1.000.818</b>	<b>1.286.868</b>	<b>(286.051)</b>

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180***12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	27.269			27.269
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	66.017			66.017
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>93.285</b>			<b>93.285</b>

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori euro 516 % ammortamento = 100,00%
- diritti d'uso acquisiti con il leasing % su base durata contratto affitto

**Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190***13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 Di proprietà	114.496			114.496
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing finanziario</b>				
<b>Totale</b>	<b>114.496</b>			<b>114.496</b>

Criterio applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 33,33% (3 anni quote costanti)

**Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200***14.1 Altri oneri di gestione: composizione**14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Dettagli	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi spese personale distaccato		
Recuperi di spese su prestiti personali	223.110	187.901
Rimborso spese	7.352	10.915
Altri proventi diversi		2.063
Sopravvenienze attive	77.685	55.834
<b>2. Altri oneri di gestione</b>		
Altri oneri diversi	(4.283)	(10.008)
Sopravvenienze passive	(46.982)	(40.188)
<b>Totale</b>	<b>256.882</b>	<b>206.517</b>

**Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270***19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(2.429)	(11.723)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(70.036)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2.429)	(81.759)

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono state rilevate applicando l'aliquota di imposta vigente. L'imposta sul reddito Irap è stata determinata in base alle aliquote correnti.

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

## 21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali			3.416.565			1.902.133	<b>5.318.698</b>	<b>5.008.376</b>
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>3. bis Altri finanziamenti</b>	301		1.692.129			413.755	<b>2.105.884</b>	<b>2.002.005</b>
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>301</b>		<b>5.108.695</b>			<b>2.315.887</b>	<b>7.424.882</b>	<b>7.010.381</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1

#### C. CREDITO AL CONSUMO

##### C.1. – Composizione per forma tecnica

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>59.772.439</b>	<b>1.134.296</b>	<b>58.638.143</b>	<b>58.301.644</b>	<b>342.856</b>	<b>57.958.789</b>
- prestiti personali	59.772.439	1.134.296	58.638.143	58.301.644	342.856	57.958.789
- prestiti finalizzati						
- cessioni del quinto						
<b>2. Deteriorate</b>	<b>6.354.049</b>	<b>4.609.951</b>	<b>1.744.098</b>	<b>5.393.578</b>	<b>3.620.357</b>	<b>1.773.221</b>
Prestiti personali	6.354.049	4.609.951	1.744.098	5.393.578	3.620.357	1.773.221
- sofferenze	1.161.292	1.092.642	68.650	1.011.919	814.375	197.545
- inadempienze	4.026.766	2.841.001	1.185.765	3.882.969	2.543.222	1.339.747
- esposizioni scadute deteriorate	1.165.991	676.308	489.683	498.690	262.760	235.930
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessioni del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
<b>Totale</b>	<b>66.126.488</b>	<b>5.744.247</b>	<b>60.382.241</b>	<b>63.695.223</b>	<b>3.963.213</b>	<b>59.732.010</b>

La tabella rappresenta la composizione per forma tecnica del portafoglio complessivo, senza distinzione tra prestiti personali e prestiti impresa.

I crediti Non Performing, che beneficiano della cessione di circa 2 Milioni di euro di Sofferenze lorde avvenuta nel corso del 2020, hanno una copertura media complessiva del 72,5%.

Come si può evincere dalla tabella, ne consegue che il valore netto di tali crediti è pari a 1,74 Milioni di euro.

## C.2– Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
- fino a 3 mesi	152.283	259.997	30.081	53.916
- oltre 3 mesi e fino ad 1 anno	2.674.558	2.760.069	177.492	169.954
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	45.051.064	49.054.429	1.262.023	1.174.392
- oltre 5 anni	10.753.626	5.862.826	158.797	298.328
- durata indeterminata	6.613	21.468	115.706	76.632
<b>Totale</b>	<b>58.638.143</b>	<b>57.958.789</b>	<b>1.744.098</b>	<b>1.773.221</b>

**Sezione 3****INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio che di sviluppo.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, vengono utilizzati i coefficienti di ponderazione al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%, se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%).

**2. Politiche di gestione del rischio di credito**

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;



- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

La fase di Istruttoria comprende le attività relative alla raccolta, all'analisi ed alla valutazione delle informazioni necessarie per decidere in merito al prestito richiesto dal cliente.

A tal fine verrà acquisita la documentazione prevista per ogni prodotto, unitamente alla documentazione economico-reddituale necessaria ai fini della decisione sull'operazione richiesta.

Tale fase e, inoltre, diretta ad esaminare e definire, attraverso una valutazione di merito, relativamente alla coerenza fra il finanziamento richiesto (finalità e importo) e le esigenze del cliente, nonché con le sue capacità di rimborso.

In particolare, le valutazioni di merito devono essere finalizzate a:

- accertare la capacità attuale e prospettica del cliente di produrre redditi adeguati e sufficienti flussi finanziari;
- valutare la natura e l'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il prestito.

Periodicamente il Responsabile Gestione Clienti effettua un'analisi delle pratiche per la classificazione in inadempienza probabile e sofferenza: per le posizioni per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, il Responsabile Gestione Clienti predispone il report contenente l'elenco e la richiesta di passaggio a perdita.

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio ma acquisisce garanzie personali; PerMicro ha inoltre stipulato, in data 15 ottobre 2015, un accordo con FEI per l'adesione al Fondo di garanzia per la microfinanza ("Guarantee facility, guarantee agreement for microfinance"), nell'ambito del programma europeo "The programme for employment and social innovation (EaSI)" il quale è stato rinnovato.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.650	1.185.765	489.683	3.073.529	55.564.614	<b>60.382.241</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					7.868	<b>7.868</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>68.650</b>	<b>1.185.765</b>	<b>489.683</b>	<b>3.073.529</b>	<b>55.572.482</b>	<b>60.390.109</b>
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>197.545</b>	<b>1.339.747</b>	<b>235.930</b>	<b>4.819.077</b>	<b>53.147.579</b>	<b>59.739.878</b>

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia al netto delle rettifiche.

Sofferenze, inadempienze probabili, esposizione scadute sono formate solo da crediti verso clientela, mentre nella categoria altre esposizioni non deteriorate sono ricomprese oltre ai crediti fully performing verso clientela anche esposizioni creditizie verso banche valutate al costo ammortizzato per euro 7.868.

## 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.354.049	4.609.951	1.744.098	1.866.067	61.522.546	1.134.296	60.388.250	62.132.348
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							7.868	7.868
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>6.354.049</b>	<b>4.609.951</b>	<b>1.744.098</b>	<b>1.866.067</b>	<b>61.522.546</b>	<b>1.134.296</b>	<b>60.396.118</b>	<b>62.140.216</b>
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>5.393.578</b>	<b>3.620.357</b>	<b>1.773.221</b>	<b>1.017.342</b>	<b>58.301.644</b>	<b>342.856</b>	<b>57.966.657</b>	<b>59.739.878</b>

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

## 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.406.448	1.876	487.790	468.823	1.122.738	75.520	40.201	40.941	1.464.966
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>1.406.448</b>	<b>1.876</b>	<b>487.790</b>	<b>468.823</b>	<b>1.122.738</b>	<b>75.520</b>	<b>40.201</b>	<b>40.941</b>	<b>1.464.966</b>
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>2.603.463</b>			<b>858.623</b>	<b>1.234.786</b>	<b>122.206</b>	<b>43.839</b>	<b>36.767</b>	<b>1.522.535</b>

La tabella riporta l'articolazione per stage del portafoglio crediti al netto delle rettifiche in base alle fasce di scaduto.

Non sono rappresentati i valori netti dei crediti fully performing.

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie e impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>266.135</b>					<b>76.721</b>					<b>3.494.144</b>									<b>3.837.000</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	261.239					12.970					319.885									594.094
Cancellazioni diverse dai write-off	(8.181)					(86.812)					(1.747.648)									(1.842.640)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	343.841					108.031					2.618.369									3.070.241
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	(1.031)																			(1.031)
Altre variazioni	(3.117)					(1.235)					31.864									27.512
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>858.887</b>					<b>109.676</b>					<b>4.716.614</b>									<b>5.685.176</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico	2.000										(70.206)									(68.206)

La tabella riporta la dinamica delle rettifiche e degli accantonamenti, non sono presenti i trasferimenti tra i diversi stadi

### 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.419.276	436.545	1.435.752	280.133	2.125.155	24.219
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>4.419.276</b>	<b>436.545</b>	<b>1.435.752</b>	<b>280.133</b>	<b>2.125.155</b>	<b>24.219</b>
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>2.792.368</b>	<b>391.502</b>	<b>1.370.529</b>	<b>141.409</b>	<b>1.784.988</b>	<b>5.243</b>

La tabella riporta i trasferimenti tra i diversi stage di rischio del portafoglio crediti.

### 5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	664.973	211.015	85.931	67.168	18.449	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>664.973</b>	<b>211.015</b>	<b>85.931</b>	<b>67.168</b>	<b>18.449</b>	
<b>Totale 31/12/2019</b>						

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

## 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.750.107		1.750.107	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>1.750.107</b>		<b>1.750.107</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE (B)</b>					
<b>TOTALE (A+B)</b>		<b>1.750.107</b>		<b>1.750.107</b>	

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	1.161.292		1.092.642	68.650	1.866.067
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	714.346			714.346	
b) Inadempienze probabili	4.026.766		2.841.001	1.185.765	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.831.956		1.249.798	582.158	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.165.991		676.308	489.683	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	462.275		260.403	201.873	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		3.132.565	59.036	3.073.529	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		760.957	31.381	729.576	
e) Altre esposizioni non deteriorate		56.639.874	1.075.260	55.564.614	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		6.237.470	231.596	6.005.874	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>6.354.049</b>	<b>59.772.439</b>	<b>5.744.247</b>	<b>60.382.240</b>	<b>1.866.067</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE (B)</b>					
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>6.354.049</b>	<b>59.772.439</b>	<b>5.744.247</b>	<b>60.382.240</b>	<b>1.866.067</b>

La tabella riporta i dati relativi all'esposizione creditizia indicando per ogni categoria di rischio l'entità delle posizioni oggetto di concessioni (forborne) e riportando per esse le rispettive rettifiche di valore.

#### 6.4a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

<i>Tipologia esposizioni / valori</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	170.326	66.015	104.311	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	24.441	3.137	21.304	
<b>C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	15.141	5.158	9.983	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	260.855	18.537	242.318	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	353	8		
<b>E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	9.988.111	458.389	9.529.722	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	1.100.941	19.824	1.081.117	
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>11.560.170</b>	<b>571.069</b>	<b>10.988.755</b>	



## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.011.912</b>	<b>3.882.915</b>	<b>498.690</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>645.050</b>	<b>2.954.925</b>	<b>1.174.092</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	323.425	2.462.261	775.221
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	321.516	250.822	49.627
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	109	241.842	349.245
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>495.670</b>	<b>2.811.073</b>	<b>506.792</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		297.544	6.809
C.2 write-off	56.627	5.341	
C.3 incassi	215.109	601.958	88.959
C.4 realizzi per cessioni	25.867	183.743	15.114
C.5 perdite da cessioni		13.255	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		342.474	286.086
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	198.068	1.366.759	109.823
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.161.292</b>	<b>4.026.766</b>	<b>1.165.991</b>

### 6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.017.721</b>	<b>4.942.038</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.696.166</b>	<b>4.866.983</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	497.902	3.737.485
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.081.228	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		280.143
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	117.036	849.355
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.705.310</b>	<b>2.810.594</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		323.986
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	280.133	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		911.573
C.4 write-off	46.845	
C.5 incassi	553.562	1.345.866
C.6 realizzi per cessione	96.208	5.876
C.7 perdite da cessione	8.157	4.238
C.8 altre variazioni in diminuzione	720.405	219.056
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.008.578</b>	<b>6.998.427</b>

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>814.375</b>		<b>2.543.222</b>		<b>262.760</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>641.175</b>	<b>226.922</b>	<b>2.433.248</b>	<b>912.467</b>	<b>716.454</b>	<b>234.886</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziari impaired acquisite o originate	-		-		-	
B.2 altre rettifiche di valore	356.858	218.089	2.251.722	875.555	670.256	231.515
B.3 perdite da cessione	1.415	48	21.714	12.019	7.726	-
B.4 trasferimenti da altre categorie esposizioni deteriorate	271.794	8.359	142.105	9.055	38.473	2.442
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-		-	
B.6 altre variazioni in aumento	11.108	425	17.706	15.838	-	930
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>362.907</b>	<b>207.562</b>	<b>2.135.469</b>	<b>970.942</b>	<b>302.906</b>	<b>6.888</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	10.868	5.856	40.115	29.499	5.136	5.136
C.2 riprese di valore da incasso	67.632	36.217	56.992	43.871	2.263	1.752
C.3 utili da cessione	29.713	18.716	160.422	69.630	2.980	-
C.4 write-off	56.627	44.746	5.147	2.100	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	279.220	199.307	167.084	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-		-	
C.7 altre variazioni in diminuzione	198.068	102.027	1.593.573	626.535	125.443	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.092.642</b>		<b>2.841.001</b>		<b>676.308</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 9. Concentrazione del credito

### 9.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	21.478	327.299	12.900	167.131	21.910	385.971	12.362	212.241
A.2 Inadempienze probabili	304.673	772.672	175.668	468.521	277.211	546.738	428.213	1.053.070
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	148.140	217.351	80.235	109.723	117.579	152.600	144.108	196.256
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.252.396	198.187	12.167.956	189.843	14.567.763	428.851	17.649.648	317.794
<b>Totale (A)</b>	<b>14.726.687</b>	<b>1.515.509</b>	<b>12.436.760</b>	<b>935.217</b>	<b>14.984.463</b>	<b>1.514.159</b>	<b>18.234.331</b>	<b>1.779.361</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
<b>Totale (B)</b>								
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>14.726.687</b>	<b>1.515.509</b>	<b>12.436.760</b>	<b>935.217</b>	<b>14.984.463</b>	<b>1.514.159</b>	<b>18.234.331</b>	<b>1.779.361</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/20219</b>	<b>14.082.023</b>	<b>1.127.618</b>	<b>12.769.837</b>	<b>799.477</b>	<b>14.639.510</b>	<b>902.380</b>	<b>18.240.635</b>	<b>1.133.746</b>

### Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	892.442	-	120.047	-	737.618	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>892.442</b>	<b>-</b>	<b>120.047</b>	<b>-</b>	<b>737.618</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>892.442</b>	<b>-</b>	<b>120.047</b>	<b>-</b>	<b>737.618</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>833.498</b>	<b>-</b>	<b>7.141</b>	<b>-</b>	<b>735.991</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La tabella riporta i dati relativi alla distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa verso banche indicando per ogni area geografica il valore dell'esposizione come da bilancio al 31/12/2020 in base alla sede legale di ogni singolo Istituto di Credito, per rendere confrontabili sono stati riclassificati con lo stesso criterio

anche i dati del 2019.

Al 31/12/2020, la Permico non rileva nessuna posizione creditizia verso banche superiore al limite fissato per accedere alla sezione delle "grandi esposizioni".

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società, che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato, veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riapprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

##### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>2.417.874</b>	<b>4.700.242</b>	<b>5.413.492</b>	<b>10.024.838</b>	<b>37.807.645</b>	<b>1.754.303</b>		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.417.874	4.700.242	5.413.492	10.024.838	37.799.777	1.754.303		
1.3 Altre attività					7.868			
<b>2. Passività</b>	<b>31.431.518</b>	<b>1.409.569</b>	<b>2.110.917</b>	<b>3.525.904</b>	<b>9.613.872</b>	<b>1.803.463</b>		
2.1 Debiti	31.431.518	1.409.569	2.110.917	3.525.904	9.613.872	1.803.463		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Il valore dei crediti è al netto delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

### 1. *Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse*

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata del Duration Gap, attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile). La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse per la natura del suo portafoglio crediti interamente a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento prevalentemente a tasso variabile.

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse, sta effettuando valutazioni al fine di apportare nuove linee di finanziamento, non più a tasso variabile ma a tasso fisso per ridurre l'esposizione ad eventuali variazioni dei tassi future.

Il rischio tasso, ai fini del processo ICAAP, viene quantificato da PerMicro come rischio di II pilastro per calcolare potenziali impatto in termini di assorbimento di capitale. Tale quantificazione, che alla data del 31/12/2020 risulta pari a euro 867.981, viene elaborata in uno scenario di variazione dei tassi pari 200bp, con corrispondente indice di rischio valorizzato al 7,45%.

Nella procedura interna di PerMicro sono previsti ulteriori scenari di stress utili ad effettuare valutazioni in caso di scenari avversi di mercato.

Il rischio tasso a cui è esposta la Società è tema di monitoraggio e supervisione di tutti i principali organi di controllo della Società, nonché della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *1. Aspetti generali*

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

### 3.2.3 Rischio di cambio

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *1. Aspetti generali*

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

### 3.3 Rischi operativi

#### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi vengono monitorati e presidiati attraverso la strutturazione dei processi interni e la formalizzazione di policy, circolari, guide operative e guide utente.

Vengono svolti assessments periodici che coinvolgono i “process owners” al fine di individuare i principali rischi operativi, valutarne i presidi posti in essere e calcolarne i relativi rischi residui. Il rischio residuo viene aggiornato periodicamente tramite un’attestazione dei controlli da parte dei rispettivi owners di processo. A tal fine la Società si è dotata di un software volto a mappare tali rischi e ad aggiornare l’attestazione periodica dei controlli.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Per la determinazione del requisito patrimoniale, ai fini del processo di controllo prudenziale (ICAAP), la società adotta il metodo di base (Basic Indicator Approach) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L’assorbimento patrimoniale della Società al 31/12/2020 ammonta a euro 924.760.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Intermediazione	6.814.834	6.429.801	5.250.562
Valore medio dei 3 esercizi	6.165.066		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	924.760		

### **3.4 Rischio di liquidità**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall’impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Tale rischio viene valutato dalla Società in termini qualitativi tramite indicatori ed una procedura dedicata. Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro avvengono principalmente tramite un aggiornamento periodico, almeno mensile, dei flussi di cassa in entrata e in uscita in una visione di periodo di 9 mesi, di cui viene costantemente aggiornata la Direzione. La Direzione Governo elabora con cadenza trimestrale indicatori quali leverage, liquidity e current ratio.

Viene inoltre monitorata la concentrazione del rischio di liquidità, ovvero verso quali soggetti PerMicro risulta esposta in termini di linee di fido e finanziamento passivo.

La funzione di Risk Management calcola l’indice di scadenza a un mese del funding al fine di monitorare quante linee di fido e finanziamento passive scadono entro 1 mese sul totale. Come è possibile dedurre dalla tabella sottostante, tale indicatore risulta particolarmente elevato in quanto nel funding risultano attive ed utilizzate diverse linee di fido e anticipo.



PerMicro risulta esposta al rischio di liquidità principalmente per la necessità di reperire nuovo funding da soggetti bancari e finanziari per far fronte alle nuove erogazioni per la clientela, motivo per cui tale attività risultata essere strettamente correlata anche al rischio tasso.

Al fine di pianificare il reperimento delle relative fonti di finanziamento, con la periodicità prevista dal ciclo di pianificazione finanziarie e di budget, ovvero annualmente, la Direzione Governo formula le previsioni in ordine alla quantificazione della nuova liquidità necessaria annualmente.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	667.053		1.071.063		3.662.173	5.466.332	10.134.369	38.408.463	1.793.355	
A.4 Altre attività	1.750.107		119				400.503	28.177		
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- banche	(14.731.677)									
- società finanziarie				(380.000)	(760.000)	(1.140.000)	(2.280.000)	(2.244.880)		
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	(4.093.477)		(201.424)	(386.419)	(1.197.016)	(2.355.614)	(3.347.658)	(14.973.614)	(1.803.463)	
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

I crediti sono considerati al lordo delle rettifiche di valore.

Nelle altre attività, a vista, sono inseriti i crediti verso banche da intendersi come c/c con saldo positivo della Società.

Nei debiti verso Società Finanziarie viene inserito il valore del debito nei confronti di Aosta Factor, come descritto nella sezione 1 del Capitolo sulle Passività.

#### **Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio**

##### **4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

###### ***4.1.1. Informazioni di natura qualitativa***

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo.

L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

**4.1.2. Informazioni di natura quantitativa****4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	5.976.980	5.407.646
2. Sovrapprezzi di emissione	4.750.485	3.747.194
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	16.499	16.499
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(2.111.321)	(1.066.599)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.304)	(1.304)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(42.381)	(106.743)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(879.735)	(1.044.721)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.709.223</b>	<b>6.951.972</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Attività/Valori	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		(1.304)		(1.304)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		(1.304)		(1.304)

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		(1.304)	
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>		(1.304)	

**4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

**4.2.1 – Fondi propri**

**4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

**1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)**

Il Capitale Primario di PerMicro è composto dalla somma di capitale e sovrapprezzo di emissione, le perdite dell'esercizio in corso e quelle portate a nuovo.

A tali elementi vengono sottratte le immobilizzazioni immateriali che al 31/12/2020 ammontano a € 108.560. Non sono compresi elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

La composizione del patrimonio di vigilanza di PerMicro comprende anche elementi di Classe 2 aggiuntivo (Tier 2 – T2) rappresentati dalla prima tranche erogata del prestito subordinato FEI pari a € 4.050.000. I fondi propri a fine esercizio ammontano quindi a € 11.650.664.

#### 4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

##### A. Intermediari finanziari

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	7.601	6.752
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	7.601	6.752
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	7.601	6.752
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	4.050	2.025
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	4.050	2.025
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>11.651</b>	<b>8.777</b>

Valori espressi in migliaia di euro

#### 4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

PerMicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, PerMicro deve mantenere il rapporto tra Tier 1 e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

## 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati non ponderati		Importi ponderati/requisiti ponderati/ requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	63.259	62.327	47.241	46.585
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.847	2.795
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.796	3.628
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			62.606	60.471
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			-	-
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			-	-

Valori espressi in migliaia di euro

Le attività di rischio che vanno a comporre Risk-Weighted Assets di PerMicro (RWA, attività di rischio ponderate) sono principalmente composte dal valore dei crediti in portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2020 il Tier1 ed il Total Capital ratio risultano significativamente migliorati rispetto a quanto misurato nell'esercizio precedente: tale dato è l'effetto di un rafforzamento in termini di patrimonio generato dall'aumento di capitale e dal prestito subordinato che compone il Tier2, rapportato ad una RWA complessiva in aumento.

Le attività ponderate di PerMicro sono composte dal rischio di credito, aumentate rispetto al 2019 principalmente in conseguenza dell'incremento del portafoglio crediti attivo e dal rischio operativo, calcolato tramite il metodo di base, ovvero come media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni, anch'essa in aumento.

Ai fini della ponderazione delle attività di rischio e dei ratio patrimoniali i crediti verso clientela performing sono ponderati al 75% e quelli non performing al 100% o al 150% nel caso il valore delle rettifiche sia inferiore, per il singolo credito, al 20%.

Al netto della quota di capitale assorbita dai rischi di I pilastro, ovvero rispetto al requisito minimo del 6%, l'eccedenza patrimoniale risulta essere pari a 7,02 Milioni di euro.

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2020	31/12/2019
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(879.735)</b>	<b>(1.044.721)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	64.362	(71.717)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	64.362	(71.717)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	64.362	(71.717)
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(815.373)</b>	<b>(1.116.438)</b>



## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società.

	31/12/2020
Compenso Consiglio di Amministrazione	115.625
Compenso Collegio Sindacale	52.500
Compenso Società di Revisione:	
- Verifiche periodiche	4.000
- Controlli sul bilancio	11.000
<b>Totale</b>	<b>183.125</b>

### 6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro, dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a., dal socio Emilbanca Credito Cooperativo, dal socio Banca Etica e convenuti a condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi. La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito a segnalazione di nuovi correntisti per BNL.

Torino, lì 24 marzo 2021

IL PRESIDENTE  
Andrea Limone